



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

## BOLLETTINO OLIVO del 21-04-2016

### FASE FENOLOGICA

Inizio Mignolatura zona Garda

Restanti areali della Lombardia accenni di mignolatura.



Figura 1: Esempio di olivo nella fase fenologica della mignolatura (Cv. Miniol).

### INTERVENTI COLTURALI

#### POTATURA

In tutti gli areali della Lombardia è ancora possibile effettuare le operazioni di potatura dell'olivo che vanno concluse prima della fase fenologica della fioritura.

Si ricorda che la potatura dell'olivo deve essere finalizzata:

- al mantenimento di un giusto equilibrio tra la parte vegetativa della pianta e quella riproduttiva,
- a concentrare la produzione di olive nelle zone dove la raccolta sia più agevole ed economica,
- a garantire una corretta illuminazione ed aerazione della chioma mantenendo la pianta sana.

La forma di allevamento consigliata per le varietà comunemente diffuse negli areali della Lombardia è quella a **vaso policonico**. E' preferibile effettuare una potatura moderata tutti gli anni piuttosto che ricorrere a interventi drastici con intervalli più lunghi. La potatura annuale consente infatti di ridurre l'alternanza produttiva e conseguire i migliori risultati.

Si raccomanda di rimuovere o trinciare i residui di potatura in tempi rapidi e di non lasciarli ammassati in prossimità dei campi, poiché possono favorire la diffusione di alcuni insetti dannosi per l'olivo.

#### CONCIMAZIONE AZOTATA DI PRODUZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione azotata di produzione si rimanda a quanto riportato all'interno del precedente bollettino Aipol del 01/04/2016.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

## TRATTAMENTI FITOSANITARI

### OCCHIO DI PAVONE E ANTRACNOSI

Le osservazioni in campo dei nostri tecnici mostrano, nonostante il favorevole andamento stagionale, la **presenza di sintomi di Cicloconio** (Occhio di Pavone *Cyloconium oleaginum*), **Piombatura** (*Mycocentrospora cladosporioides*) e di **Antracnosi** (*Colletotrichum gloeosporioides*), **in particolar modo negli oliveti dove non è stato effettuato il trattamento cuprico, dopo la raccolta.**

In generale, le strategie di lotta consigliate contro queste tipologie di patogeni sono basate sulle **corrette pratiche agronomiche**, in particolare effettuare correttamente e tutti gli anni le potature nel giusto periodo, favorendo l'arieggiamento e l'illuminazione delle chiome.

Per chi non l'avesse ancora fatto è utile ricorrere rapidamente ad interventi fitosanitari a base di **rame** (per il contenimento del cicloconio e della cercosporiosi) e di **zolfo bagnabile** (per la lotta all'antracnosi), e comunque immediatamente **dopo le operazioni di potatura**, avendo l'accortezza di svolgere trattamenti scalari qualora la potatura si prolungasse nel tempo. E' infatti importante ridurre il più possibile il periodo nel quale i tagli e le ferite non vengono trattati, divenendo sensibili zone di attacco e sviluppo, dei funghi patogeni. **Si ricorda che rame e zolfo bagnabile sono prodotti fitosanitari consentiti in agricoltura biologica.**

### COCCINIGLIE

In diversi oliveti della Lombardia è stata evidenziata la presenza di infestazioni di cocciniglia cotonosa dell'olivo (*Lichtensia viburni*) e di cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*). Questi parassiti, pur trovando una grande diffusione nei nostri ambienti, soltanto in rari casi presentano un reale pericolo per le piante di olivo, generalmente limitati a piante giovani che possono risultare compromesse nell'accrescimento.

Gli interventi di lotta sono essenzialmente preventivi: evitare gli eccessi di concimazioni azotate e favorire l'arieggiamento della chioma, praticando regolarmente le operazioni di potatura.

Lotta chimica: si consiglia di intervenire alla fuoriuscita delle neanidi dallo scudetto materno e soltanto nel caso in cui gli attacchi coinvolgano più del 20% delle foglie dell'intera pianta. Gli interventi consigliati sono con olio bianco alla dose di 1,5-2 kg per cento litri di acqua con un trattamento a tutta chioma sulle piante.

**Si ricorda che l'olio bianco è un prodotto consentito in agricoltura biologica.**

### MARGARONIA

In alcuni oliveti della Lombardia è stata riscontrata la presenza di infestazione di Margaronia dell'olivo (*Palpita Unionalis*). Le larve di questo lepidottero attaccano foglie e germogli di olivo. È in grado di svolgere due generazioni per anno con svernamento allo stadio di larva.

Su piante con età superiore ai 4 anni generalmente non è richiesto un intervento atto al contenimento di questo fitofago.

È consigliato un intervento con *Bacillus thuringensis* solamente per piante con un età inferiore ai 4 anni in quanto un forte attacco di margaronia può andare a compromettere gli apici vegetativi utili ad impostare la corretta forma della pianta.

**Si ricorda che il *Bacillus thuringensis* è un prodotto consentito in agricoltura biologica.**



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014



Figura 2: Tipico attacco di Margaronia (*Palpita Unionalis*) su giovane germoglio.

**Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.**

Per ogni dubbio o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a [info@aipol.bs.it](mailto:info@aipol.bs.it) o telefonando allo 0365/651391.